

### III. PREGHIERA VOCAZIONALE

*Signore, tu sei per noi presenza sicura. Per chi cammina tra oscurità e difficoltà, tu sei guida forte. Ti affidiamo quanti soffrono la fatica del vivere e sono bloccati dal male e dalla paura; ti affidiamo la Chiesa perché, a tuo esempio, sappia pascolare il tuo gregge; ti affidiamo l'umanità sferzata da violenza, guerra, morte; ti affidiamo noi stessi e quanti ci sono cari...*

- Tu che sei venuto a tirar fuori l'uomo da ogni recinto di oppressione...  
**ASCOLTACI, PER AMORE DEL TUO NOME!**
- Tu che sei venuto ad abolire tutti gli steccati di separazione...
- Tu che vuoi fare di tuttata l'umanità  
un popolo libero pur nella diversità...
- Tu che non ci vuoi nemici, perché tutti siamo tuoi figli...
- Nelle nostre ansietà, paure, insicurezze...
- Nelle debolezze umane che ci rendono schiavi di noi stessi...
- Per i cuori sofferenti, soli, provati dalla vita...
- Per chi è alla ricerca di un pozzo per la sua sete di te...
- I giovani entrino nei luoghi segreti del cuore dove tu dimori...
- Le nostre famiglie camminino con te per strade esenti da pericoli...
- Anziani, ammalati e poveri gustino le tue attenzioni  
e la tua tenerezza...
- Al tuo Vangelo dona operai sereni e forti...
- Giustizia e solidarietà attendono testimoni credibili...
- Dona pace, buon pastore, ai popoli oppressi da guerre e persecuzioni...  
(... altre intenzioni)

Se seguo te, Signore, *nulla mi mancherà.*  
Se metto in te la mia fiducia, *tu mi condurrà al sicuro.*  
Se mi appoggio a te nella fatica del cammino,  
*tu sarai mia difesa, stabilità, pace.*

La tua acqua mi disseta, *oggi e per l'eternità.*  
Il tuo Pane di vita *mi sazierà di gioia.*  
Tu sei con me, *e io abiterò per sempre nella tua casa.*

Concludi pregando nuovamente il **Salmo 63**

**PADRE NOSTRO...**

*Durante il mese fai di questo salmo  
la preghiera che apre e accompagna la tua giornata.*

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - [www.dehoniani.it](http://www.dehoniani.it) - [sintunum@dehoniani.it](mailto:sintunum@dehoniani.it)



### SALMO 23 - LUI È CON ME, COME PASTORE BUONO E FEDELE.

La mia vita è affidata a Dio. L'immagine del buon pastore è dolcissima ed efficace nell'esprimere ciò che Dio è e fa per noi: sa dove andare e come condurre il suo gregge. La vita delle pecore è affidata alle sue mani e lui se ne prende cura, difende dai pericoli, fornisce il cibo necessario. La sua guida è sicura anche nella notte più buia, offre comunione per camminare fino al traguardo della comunione eterna.

### I. INVITATORIO

*C'è forse consolazione più grande che essere affidato a te, mio Signore? Come dirti la gratitudine per essere il mio pastore, offrirti docilità e affidamento? Tu conduci il mio cammino fino alla gioia di abitare per sempre nella tua casa.*

**SALMO 23 Il buon pastore.** <sup>1</sup> Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

<sup>2</sup>Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

<sup>3</sup>Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

<sup>4</sup>Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

<sup>5</sup>Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

<sup>6</sup>Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

Gloria al Padre...

*Gesù Cristo, pastore buono, che ti sei fatto nostro compagno di cammino: non lasciarci mai soli a causa delle nostre infedeltà, poiché ci perderemmo in aridi pascoli e ci smarriremmo nella valle oscura; ma continua a custodirci e a difenderci dai lupi, a nutrirci di cibi purissimi e a portarci tutti a libertà. Amen.*  
(D.M. Turoldo)

## Riflessione. “Tu sei con me, o mio pastore”!

Questo salmo, forse il più famoso e amato, è stato composto da Davide, “il soave cantore di Israele”. L’abbiamo cantato tantissime volte nelle liturgie, ed esprime la gioia serena e fiduciosa di un’anima che ha trovato la pace della mente e del cuore nella sua unione contemplativa con Dio, lui che è per noi presenza tenera e forte. Davide sapeva bene che la vita e la sicurezza delle pecore dipende in tutto dal pastore, sia per la difesa dalle bestie feroci (i nemici) sia per il cibo e l’acqua (possibilità di vivere). E ha applicato questa conoscenza al suo rapporto con Dio, percependo e gustando quanto Dio sia un pastore eccezionale.

Le azioni attribuite al Signore sono nove: è pastore *per me* (il mio pastore); mi fa riposare; mi conduce; mi rinfranca; mi guida; è con me sempre; mi dà sicurezza; prepara la mensa; mi unge con olio di forza.

Nove designazioni che dicono cura, premura, attenzione, difesa continuamente attuate nei nostri confronti. Non solo dà sicurezza alla mia vita, ma mi conduce sulla strada sicura fino alla pienezza della comunione e della gioia eterna, e insieme mi tiene abbracciato specialmente nei momenti di più grave pericolo.

## II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell’autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera.*

### 1. “IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA”.

È una certezza che riempie il cuore e la vita del re Davide e lui la trasmette al suo popolo e a noi. Davide era stato pastore di pecore e ne conosceva bene le fatiche e i rischi, ma anche la funzione insostituibile per la vita e il futuro del gregge. Se dice: “*Il Signore è il mio pastore*” è perché vuole sottolineare chi è Dio per lui, la relazione personale e intima che sperimenta con Dio. Dio è il Dio di tutti, ma è il *mio* pastore, il *mio* Dio, il *mio* intimo. Posso invocarlo sempre, di giorno e di notte, e non mi rimanderà mai indietro, è interessato alla mia vita, non può perdersi o lasciarmi perire, provvederà sempre a me. Donami, Signore, la gioia di sperimentarti come *mio* pastore!

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

### 2. “SU PASCOLI ERBOSI MI FA RIPOSARE, AD ACQUE TRANQUILLE MI CONDUCE”.

Pascoli erbosi, acque tranquille, ristoro gustoso: un’oasi di pace! Anche nel deserto – le difficoltà della nostra vita – non viene meno la sua presenza di guida e salvezza. La sicurezza del gregge è la priorità del pastore e lui sa dove guidar-

lo per nutrirsi e riprendere forza, per sanare le ferite e rimettersi in cammino. Dio è la risposta alle mie ansie e preoccupazioni: *in lui non manco di nulla*. Perché è l’Amore che mi ama, il custode e il rifugio della mia vita. Che lasciarmi nutrire e guidare da te sia, o Signore, l’esigenza di ogni mia giornata!

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

### 3. “ANCHE SE VADO PER UNA VALLE OSCURA, NON TEMO ALCUN MALE, TU SEI CON ME”.

La valle oscura non è solo il luogo pieno di insidie, ma è il simbolo del buio della morte, della paura di fronte a difficoltà che sono più grandi di noi, delle ansie, angosce, incertezze per la famiglia, i figli, la salute, il lavoro, la serenità sociale. Cose che opprimono e bloccano. Ci sono anche le nostre incapacità ad affrontare le cose più piccole. Ma *tu sei con me*! Come sperimentare il *suo bastone* che mi difende e il *suo vincastro* che mi tiene collegato anche nei momenti più duri? C’è la sua Parola, il suo Santo Spirito, la sua Provvidenza attraverso i fratelli... O mio Pastore, tu sei con me, donami una fede salda e paziente.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

### 4. “DAVANTI A ME TU PREPARI UNA MENSA, UNGI DI OLIO IL MIO CAPO: IL MIO CALICE TRABOCCA”.

Dopo il cammino dietro il pastore, il Signore offre ospitalità nella sua tenda; e gli ospiti siamo noi. Una ospitalità regale, dove è l’abbondanza della salvezza. “*Quanto è preziosa la tua grazia o Dio! Si rifugiano gli uomini all’ombra delle tue ali, si saziano all’abbondanza della tua casa e li disseti al torrente delle tue delizie. È in te la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce*” (Salmo 36). Noi possiamo pensare alla mensa della Parola, dell’Eucaristia, dove l’unzione dello Spirito Santo ci conferma di essere figli e la misericordia ci avvolge in continuità.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

### 5. “BONTÀ E FEDELTÀ MI SARANNO COMPAGNE TUTTI I GIORNI E ABITERÒ ANCORA NELLA CASA DEL SIGNORE”.

Il traguardo è sicuro perché la casa del Signore, dove *vi sono molte dimore* (Gv 14), è spalancata per noi sulla promessa attiva di Gesù: “*Vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io*”. E anche il cammino è possibile, sicuro avendo per *compagne la bontà e la fedeltà di Dio*, nostro buon pastore. Cammina davanti e al mio fianco: la sua presenza è dono gratuito. Occorre che in me ci sia la decisione di seguirlo, grazia da chiedere e da cercare ogni giorno nella misericordia. “Sì, la tua bontà e fedeltà mi saranno compagne anche oggi; mi affido alla tua guida paterna”.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*